

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

Forte movimento di scioperi: minatori, elettrici, cementieri

Altissime percentuali di astensione nelle miniere dell'Italia centrale

Sono ripresi gli scioperi dei minatori per il rinnovo del contratto di lavoro, che gli industriali si rifiutano di modificare minimamente. Gli scioperi si svolgono per gruppi di regioni e ieri è stato effettuato quello dei minatori dell'Italia centrale. Ecco le prime percentuali pervenute: nella Maremma grossetana le astensioni sono state dell'88% a Nicciola, dell'80% a Boccheggiano, dell'80% a Fenice Capanne (dove nei giorni scorsi la CGIL ha guadagnato un seggio ed è passata da 102 a 119 voti).

Gli elettrici

Le federazioni dei lavoratori elettrici aderenti alla FIDAE (CGIL), alla FLAEE (CISL) ed alla UIL (ILIL) hanno confermato per domani e dopodomani lo sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche.

Questa mattina alle ore 12, i minatori dello scoppio gli operai cementieri dipendenti dai gruppi Marchino, Segni, Milanese, Azzì, Sapic, Eternit, Cementir.

60% per la C.G.I.L. alla Ferrovia Garganica

Una netta affermazione è stata conseguita dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della C.I. alla Ferrovia Garganica.

La CGIL, che deteneva la maggioranza assoluta, ha subito un tracollo. Questi i dati: voti CGIL, 107 (47%); seggi 23; voti UIL, 117 (50%); seggi 11; voti CISL, 39 (17%); seggi 1; voti altri, 63 (27%); seggi 8.

73% per la CGIL al Corriere della Sera

MILANO, 3. — Nelle elezioni per il rinnovo della C.I. al «Corriere della Sera» il sindacato unitario ha ottenuto un notevole successo. Ecco i risultati: Votanti 903 voti validi 876; operaia CGIL, voti 647 pari al 73,8 per cento (562) seggi 4 (3); UIL, voti 118 seggi 1 (1); CISL, voti 110 (110) seggi 0 (1); Impiegati (votanti 330); CGIL, voti 107 (167) seggi 1 (1); CISL, 107 seggi 1; UIL, 52 (85) seggi 0 (0).

Muore un bambino ustionato dall'acqua

LECCO, 3. — Il piccolo Salvatore Pagnanola di anni 2, mentre giocava in casa ha urtato la pentola colma di acqua bollente provocandosi ustioni di primo, secondo e terzo grado al tronco e agli arti. È morto sabato dopo il ricovero in ospedale.

GRAVE COLPO PER 2600 LAVORATORI

Riduzioni di lavoro alla Galileo di Firenze

Domani alle 17 l'assemblea delle maestranze

FIRENZE, 3. — La direzione delle officine Galileo ha informato, attraverso un comunicato affisso oggi, che a partire da lunedì l'orario settimanale dei dipendenti della azienda sarà ridotto dalle attuali 45 ore a 40 ore. La notizia, come è comprensibile, ha suscitato una immediata reazione fra i lavoratori e la cittadinanza. Le officine Galileo sono lo stabilimento più importante della provincia (occupano circa 2600 operai ed impiegati) ed è naturale che ogni sua vicenda si rifletta immediatamente su tutta la popolazione.

Che la situazione alla Galileo non fosse normale era da tempo che si avvertiva. La direzione aveva preferito ammantare in una produzione soggetta a tutte le avventure senza porsi in modo serio il problema dell'ammortamento degli impianti e la qualificazione in un determinato settore di produzione. Sentiva che a provocare la grave decisione sia stata la mancata assegnazione di una commessa di tele per la Turchia. La contropartita di questa ordinazione dovrebbe avvenire in gran parte mai, sempre a quanto si dice, il ministero del Commercio

Celebrazione di Ovidio

Per iniziativa del Comitato internazionale per la unità e la moralità della cultura di palazzo, la celebrazione di 10 maggio avrà luogo in Campidoglio.

Caricate e ferite dai poliziotti ad Altavilla donne che manifestano a favore dei minatori

Ingenti forze di polizia inviate nel centro irpino per reprimere una manifestazione di solidarietà con settecento lavoratori in sciopero da quattro giorni - Venti persone ferite e contuse

ALTAVILLA IRP. (Avellino), 3. — Gravissimi incidenti si sono verificati oggi dopo che ad Altavilla sono state fatte affluire ingenti forze di polizia dai vicini centri di Avellino, Benevento e Salerno. Viole e cariche si sono avute durante una manifestazione di donne in solidarietà con i 700 minatori di zolfo di Tufo ed Altavilla che si trovano da quattro giorni in sciopero per ottenere miglioramenti salariali. L'intervento degli agenti si è verificato nel pomeriggio, mentre una delegazione di Irpina, accompagnata da dirigenti provinciali della Camera confederale del Lavoro e della CISL, si trovava ad Avellino per conferire con il prefetto sulla grave situazione esistente nella zona. Gli agenti si sono scagliati contro i manifestanti ferendo una ventina di donne alcune delle quali sono state caricate e malmenate.

Una decina di donne sono state medicate nella clinica del comune, e due di esse sono state trasportate all'ospedale di Avellino. La signora Amalia Severino, in stato di avanzata gravidanza, è stata bastonata e si teme che possa abortire. Un'altra donna, a causa delle gravi ferite riportate nel corso dei tolleramenti, versa in gravi condizioni e i medici temono abbia riportato alcune fratture. La notizia delle violenze ha provocato viva indignazione in tutta la zona. L'atteggiamento passivo delle autorità comunali e provinciali di fronte alla compatta lotta dei minatori sono severamente giudicati da migliaia e migliaia di cittadini che hanno visto gli agenti messi al servizio dei padroni della SAIM e della Di. Marzio.

Nel corso delle violente cariche sono state fermate una quindicina di persone fra uomini e donne, ma la ferma protesta delle migliaia di manifestanti presenti al fermo, ha obbligato i funzionari a revocare il provvedimento. Tra la popolazione e i minatori in lotta anche oggi, si sono recati gli on. Gri-fone, Villani, Cacciatore, ed il compagno Itizzo, insieme ai compagni Vetrano e Mariconda Stasera i parlamentari comunisti della zona si sono recati dal prefetto per chiedere l'immediato allontanamento delle forze di polizia da Altavilla e Tufo.

L'accordo E.N.I. e la Confindustria

La Confindustria ha diramato una singolare nota per protestare contro l'accordo siglato il 30 aprile fra l'ENI, la Federcalcio e la Litichimici. L'ENI beneficia di una riduzione di orario di lavoro per gli operai e di un aumento di retribuzione, pari a 44 ore settimanali per gli operai e di 42 ore per i turnisti e gli impiegati. I risultati che sono stati conseguiti con questo contratto sono la riprova di quanto sia ingiustificata la posizione del tutto negativi assunta dall'Aschimici nelle trattative per il rinnovo del contratto per i dipendenti delle aziende private. La straordinaria prosperità di cui ha beneficiato il settore chimico, farmaceutico, delle fibre artificiali e del cellofan in questi ultimi anni e che vi è e chiaramente confermata in questi giorni dalle relazioni di bilancio presentate nelle assemblee degli azionisti (prima fra tutte la Montecatini che ha denunciato profitti ufficiali per la cifra record di oltre undici miliardi di mezzo) fa a pugno con l'assurda intransigenza della delegazione padronale a discutere un aumento dei salari e degli stipendi e il miglioramento della parte normativa del contratto.

Quattro ex dirigenti della D.C. solidali con Bartesaghi e Chiarante

Si tratta di 4 giovani di Bergamo, alcuni dei quali ebbero cariche nazionali - « Se si vuole una politica popolare non si può prescindere dal Partito Comunista Italiano »

BERGAMO, 3. — Pietro Asperti, già membro del Comitato esecutivo provinciale di Bergamo della D.C., Carlo Leidi, già delegato regionale dei gruppi giovanili della D.C., Lucio Magri, già dirigente nazionale dei gruppi giovanili della D.C., Ferruccio Viviani, già delegato provinciale di Bergamo dei gruppi giovanili della D.C., hanno rilasciato la seguente dichiarazione: « Riteniamo nostro dovere, prendere pubblicamente posizione, per richiamo della vostra importanza vitale del voto del 25 maggio l'attenzione di tutti i sinceri democratici. La nostra posizione si riassume nella piena, incondizionata solidarietà con Ugo Bartesaghi e con Giuseppe Chiarante che si presentano agli elettori quali indipendenti nelle liste del P.C.I. « Condividiamo tale scelta perché ci sembra ormai troppo chiaro il risultato al quale conduce, come al suo sbocco necessario, l'anticomunismo: se si vuole una politica popolare, non si può prescindere dalla collaborazione della D.C. con il P.C.I. negargli il diritto di contribuire alla vita del Paese significa rifiutare la collaborazione delle forze organicamente più interessate al rinnovamento; significa condannare i propri sforzi all'assurdo sul vano terreno delle velleità.

« Proponiamo l'argomento, in particolare, alla considerazione di quei lavoratori che nelle espressioni di protesta della "sinistra" d.e. ritengono di trovare ancor oggi motivi sufficienti per mantenere la propria adesione al partito cattolico, nella speranza che quelle espressioni, sulla spinta della predominanza operaia e contadina nella base d.e., possano un giorno assumere una concreta espressione maggioritaria al vertice del partito ». Ancora una volta gli elettori cattolici si sentiranno chiedere un voto "responsabile", un voto "consapevole"; crediamo a nostra volta, di dover richiedere ai lavoratori cattolici un voto politicamente consapevole. Che essi sappiano quali forze politiche sostengono con il loro voto, quali programmi politici appoggiano, quali scelte politiche chiedono.

« Sui elettori cattolici peserebbe una gravissima responsabilità, se essi ancora una volta votassero per i candidati d.e., spinti da motivi diversi da quelli politici che devono guidare ogni scelta elettorale: se ritenessero cioè di dover votare per gli uomini del partito cattolico, ritenendo che costoro offrano le massime garanzie di moralità, grazie agli ideali che professano. « Crediamo di poter affermare, in tutta tranquillità di coscienza, che abbiamo compiuto la nostra scelta politica senza tradire alcuno degli ideali ai quali riteniamo di dover riferire la nostra vita; e perciò pensiamo di poter ricordare agli elettori cattolici che anche sui loro voti ispirati da motivi non politici — anzi, principalmente su quelli — conta il gruppo dirigente reazionario della D.C.: il quale sa che la fiducia dei suoi elettori non mancherà mai finché esso riuscirà a farsi giudicare non per quello che è e che fa, ma per quello che con alcune parole — presto e facilmente dette — riesce a far credere di essere. « Il singolare destino di questi voti non politici è dunque fatalmente quello di favorire la politica peggiore, più reazionaria, sottraendola di fatto al giudizio dell'elettorato. « Ai lavoratori cattolici chiediamo di non prestarsi oltre a questo gioco dei dirigenti d.e. che rappresenta il peggiore malcostume politico possibile: chiediamo di votare da cittadini coscienti del valore del proprio voto; chiediamo di scegliere — tra le molte — una linea politica. Chiediamo loro una scelta tra la reazione e il rinnovamento; tra la Democrazia cristiana — strumento della Confindustria e della Confagricoltura — ed il Partito comunista italiano — strumento delle classi popolari — Pietro Asperti, Carlo Leidi, Lucio Magri, Ferruccio Viviani ».

L'ENTE HA ACCETTATO DI TRATTARE E' stato rinviato lo sciopero dei dipendenti della RAI-TV

Lo sciopero del personale della RAI-TV, previsto per domani, è stato rinviato a data da destinare, in attesa dell'esito dell'incasso che i rappresentanti sindacali del personale avranno martedì 6 corrente con i dirigenti dell'Ente radiofonico. Il comitato intersindacale ha preso questa decisione in seguito ad un fonogramma inviato dall'amministratore delegato della RAI che accoglieva la richiesta di riprendere le trattative. Un primo risultato positivo è stato dunque ottenuto dall'agitazione dei lavoratori i quali avevano già dimostrato nei giorni scorsi la loro volontà di lotta. Anche venerdì infatti i dipendenti del Centro TV di Roma hanno scioperato tanto che la RAI è stata costretta a sostituire con una registrazione la commedia che doveva essere trasmessa alle 21. Pure a Torino il personale del Centro di produzione si è astenuto dal lavoro. Qui la direzione ha com-

piuto un primo atto di rappresentanza contro i lavoratori sospendendo il segretario della C. I. Parissi con uno speso ed assurdo pretesto. In un comunicato emanato prima della decisione di sospendere lo sciopero i sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL, hanno tenuto a precisare che « la esclusiva responsabilità della rottura delle trattative, è attribuita al comportamento della delegazione RAI, la quale in cinque mesi di lavoro ha sostanzialmente rifiutato le più importanti richieste dei Sindacati giungendo ad accordi solo su istituti normativi di minore importanza, e richiedendo pregiudizibili modifiche sugli orari di lavoro e sulle prestazioni di lavoro di alcuni settori, in specie di quelli artistici. « La RAI ha inoltre escluso qualsiasi revisione in sede contrattuale degli orari divisi, richiedendo infine una nuova regolamentazione della pausa per la mensa negli

« Musichiere » non è stato trasmesso. In seguito allo sciopero effettuato dal personale della RAI-TV di Roma è stata sospesa ieri sera la trasmissione di « Il musichiere » e del romanzo sceneggiato « Le avventure di Nicola Nickleby ». Lo sciopero non ha infatti consentito che si svolgesse le prove degli spettacoli.

Convocati i chimici per l'8 maggio

Il Ministero del Lavoro ha convocato i parli per l'esame della vertenza insorta per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle industrie chimiche-farmaceutiche, fibre tessili artificiali e cellofan. La riunione è fissata al Ministero del Lavoro per il 10 di giovedì 8 maggio.

I sogni del presidente della Montecatini

Carlo Faina, presidente del consiglio d'amministrazione della Montecatini, è un uomo spiritoso. Chi se lo sarebbe aspettato? Nel giorno del Primo Maggio, parlando agli « anziani » e agli « anziani » della società, le dice a gente che da 25 o da 40 anni lavora e suda per assicurare lauti profitti ai Donagani ieri e a Faina e ai Giustiniani oggi; il suddetto signore così ha concluso il suo dire: « Vogliamo collaborare al vostro benessere e se verrà il giorno, o con noi o dopo di noi, in cui tutti voi potrete avere la vostra casa, la vostra automobile, le vostre mille azioni Montecatini, allora diremo che veramente abbiamo lavorato per il bene di tutti ». La frase merita d'essere tramandata. Il Faina, vedete, non s'impegna. Ammette che le cose possano andare per le lunghe, ammette l'eventualità di dover lasciare ai suoi successori un compito tanto luminoso, ammette perfino che — tutto sommato — si possa non farne niente. Ma se verrà il giorno (avete apprezzato quel « se »?) in cui gli amati dipendenti della Montecatini avranno casa, automobile, azioni, allora il signor Faina potrà morire tranquillo. Per questo ha vissuto, questo ha sognato tutta la vita. Nel frattempo — in attesa di quel giorno — il Faina ha case, automobili, migliaia e migliaia di azioni, mentre i suoi operai hanno cinquantamila lire al mese, subiscono un trattamento aziendale tra i peggiori, non vengono neppure ammessi a contrattare i loro cottimi, passano attraverso feroci discriminazioni politiche e sindacali, e vanno incontro, nelle fabbriche e nelle miniere, a un susseguirsi pauroso di infortuni. E vanno incontro, infatti, non areranno ricevere l'automobile dalla Montecatini. Non areranno ricevere neanche quel minimo di protezione che li garantisce dal lasciar la vita sottoterra.

gonne eleganti confezionate con tessuti bernocchi



gonne pieghettate in tessuti stampati e fantasia bernocchi in vari modelli a partire da lire 1.550

MAS magazzini allo statuto via dello statuto roma

ANNUNCI SANITARI

Advertisement for Ogetto prezioso, a dental treatment.

Advertisement for Dottor Strom, a dermatologist.

Advertisement for Endocrine, a medical product.

Advertisement for Clinex, a medical product.

Advertisement for Alfred Strom, a venereologist.

Advertisement for Remoaldo Verdenelli, a medical product.

CORSO DI ELETTAUTO PER CORRISPONDENZA

Advertisement for Corso di Elettricista Installatore, a course for electricians.

Advertisement for Scuola-Laboratorio di Radiotecnica, a school for radio technology.